

ruleo, che accostasi al rosso, come il colore detto Tornasole; fa anche ce-  
ruleo, o turchino il Verbasco, o Blattaria, che ha il fior turchino, di cui  
parla il Mattiolo Cap. 106. Lib. 4.; e finalmente l'Isacide, o Glasto do-  
mestico, e selvaggio, di cui si fa l'Indico color turchino oscuro; lo stesso  
fa il sugo di Coccole di morrella, e dell'ultima pelle del fico nero. Lo  
Smaltino anche stemperato con latte di fico si fa conducevole, e si può  
stendere.

Il color verde lo danno le foglie de' Gigli pavonazzi, e di Acanti, e  
di Nigella, e di Melanzio, o Giotone, che nasce fra il frumento, le fo-  
glie di Rura, e quasi ogni erba, il cui sugo tinge le Carre.

## CAPITOLO QUINTO.

*Principj di Geometria necessarij all' Architettura.*

Vanti di entrare a trattare dell' Architettura è mestiere esporre  
que' principj Geometrici, i quali sono necessarij all'esercizio della  
medesima, e questi sono di tre sorte; i primi sono semplici  
principj, che spiegheremo in questo Capitolo; i secondi sono  
alcune conclusioni, e proposizioni circa le Linee, gli Angoli, e le Figure  
necessarij alle sue operazioni; i terzi sono parimenti proposizioni, e conclu-  
sioni Matematiche, ma circa le proporzioni, o siano queste degli Angoli,  
o delle Linee, o Figure.

## O S S E R V A Z I O N E P R I M A.

*S'espongono le Definizioni Matematiche circa gli Angoli, e le Linee.*

L'altra 1.  
Tratt. 1. **D**efinizione prima. Il punto è quello, che non ha parti; perchè si conce-  
pisce dal nostro intelletto con inadeguato concetto, ed imperfetto,  
come ultimo termine di una Linea, e però non deve aver parti, perchè  
più non sarebbe l'ultimo, se già includerebbe per esempio due parti, del-  
le quali una sarebbe l'ultima, e l'altra la penultima, onde più non fareb-  
be l'ultimo termine. Ma se si concepisce perfettamente, e come quantità de-  
ve aver parti, essendo ciò proprietà essenziale della quantità.

Definizione seconda. La Linea è una lunghezza, che non ha larghezza, nè  
profondità. Questa definizione si deve intender allo stesso modo in quanto, e  
di non avere nè larghezza, nè profondità; perchè in quanto a questo è  
ultimo termine della superficie.

Definizione terza. La superficie è una larghezza, e lunghezza senza profon-  
dità; perchè allo stesso modo si concepisce come ultimo termine del Corpo,  
il quale ha tutte le tre dimensioni, lunghezza, larghezza, e profondità.

Fig. 1. Definizione quarta. Linea retta è quella, che giace ugualmente fra i suoi ter-  
mini, cioè che non si curva, nè ad una parte, nè all'altra, ma da un pun-  
to si porta per la via più breve verso l'altro, nè occupa più spazio verso  
alcuna parte degli stessi punti.

Definizione quinta. Superficie piana è quella, che passando da una li-  
nea all'altra, che sono i suoi termini, non occupa spazio più delle stesse  
linee. Questa definizione s'intende, che una superficie piana sia quella, la

qua-